

3600 TONNELLATE DI RESIDUO SECCO A VILLAFALLETTO

Accordo tra lo Csea e la Monregalese Acem per lo scambio di rifiuti tra i due consorzi

SALUZZO Accordo sui rifiuti tra Csea e Acem, l'azienda di Mondovì che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti nel Monregalese. Il consorzio saluzzese conferirà nella discarica di Magliano Alpi 3600 tonnellate di rifiuti plastici mentre da Mondovì arriveranno a Villafalletto altrettante tonnellate di rifiuto secco residuo.

Un accordo nato per migliorare l'efficienza degli impianti delle due aziende specializzate non solo nello stoccaggio, ma anche nella valorizzazione dei rifiuti.

In particolare Csea, all'interno della piattaforma di Villafalletto, necessità di residuo secco per produrre combustibile da rifiuto, da rivendere poi alle aziende, come nel caso dei cementifici.

Allo stesso tempo Acem ha investito nella lavorazione dei rifiuti plastici. Investimenti milionari fatti in passato, quando ancora le percentuali di raccolta differenziata non avevano raggiunto i livelli di oggi. Le nuove proporzioni di rifiuti prodotti hanno messo in crisi il funzionamento degli impianti. Senza la giusta quantità di immondizia infatti gli impianti di trasformazione di Villafalletto



La piattaforma dello Csea a Villafalletto

e Magliano Alpi (quello dell'Acem) non funzionano in modo ottimale. Da qui la necessità di cercare i rifiuti altrove. Sia Acem che Csea hanno già stretto accordi con la Liguria per "importare" rifiuti da Savona, Imperia e Genova. Un meccanismo che, oltre a migliorare la produzione degli impianti di trasformazione,

genera anche utili che poi vengono reinvestiti o distribuiti sul territorio.

Nello scambio Csea-Acem il consorzio Saluzzese conferirà 3600 tonnellate di rifiuti plastici a Magliano Alpi a 68 euro a tonnellata, mentre il residuo secco da Mondovì a Villafalletto sarà conferito a 98 euro a tonnellata.